

Giovanni Paolo II parlerà alle ore 17 in piazza Plebiscito

Oggi papa Wojtyla a Napoli e Pompei

L'elicottero che lo porterà nella cittadina vesuviana atterrerà alle 9 nello stadio - L'incontro con la popolazione nella piazza del Santuario - A Napoli arriverà verso le 16,30 - Il saluto della città sarà portato dal sindaco compagno Maurizio Valenzi - Deviazioni al traffico

Pompei e Napoli sono le tappe del breve viaggio che Giovanni Paolo II compirà, oggi, in Campania. A santuario, lungo il percorso, si prevede ci saranno più di un milione e mezzo di persone. La giornata del Papa comincerà a Pompei, dove arriverà in elicottero verso le 9 di questa mattina. Il velivolo atterrerà sul prato dello stadio. Di lì, su una campagnola bianca, il pontefice si recherà al santuario e qui, dopo il saluto alla folla, celebrerà la messa.



Operai al lavoro in piazza Plebiscito

Per l'arrivo del Papa Pompei è praticamente isolata da questa notte. Sono chiusi i caselli dell'autostrada, molte strade non sono percorribili. Vi si può giungere solo con i mezzi pubblici e la Vesuviana i cui servizi sono stati opportunamente potenziati. Nel primo pomeriggio, verso le 16,30, l'elicottero con il Papa a bordo atterrerà nel porto, da dove partirà per la Stazione Marittima. Di qui in jep, si recherà in piazza Plebiscito, dove è stato allestito un grande palco.

Parlano i cento operai del Comune che hanno addobbato piazza Plebiscito

«La fatica è sempre fatta. O per il Papa o per l'addobbatura. Ma questa volta, oltre ad addobbare lavoriamo sempre sotto No, non vorrei sembrare irriverente, ma voglio dire che il nostro compito è quello di preparare i festeggiamenti e noi ce la mettiamo tutta, sempre, per far fare una bella figura alla nostra città». L'operario del Comune, in forza alla NU, settore manutenzione, la cosiddetta «quarta tabella», è al lavoro dalle 8 del mattino in piazza Plebiscito e terminerà a mezzanotte e forse anche più tardi. L'altra sera è tornato a casa alle 2 di notte.

«Con la nostra fatica la città risparmierà quasi mezzo miliardo»

che loro impegnate notte e giorno, la ditta Scuto ha ottenuto dal Comune l'appalto per rivestire il palco e le tribune per le autorità: hanno già piazzato centinaia di metri di stoffa bianco-oro, i colori del Vaticano.

«E' proprio una gran bella soddisfazione», si confida Alfonso Scuto. «La mia è una famiglia di artigiani addobbatori. Mio padre faceva questo mestiere, mio nonno anche e i miei figli lavorano con me nella ditta. Abbiamo una tradizione che spalla. Che crede, quando c'era ancora il re e veniva a Napoli, il prefetto chiamava mio padre per organizzare le cerimonie. Un Papa, però, non lo avevano mai servito, ma già, è il primo che viene nella nostra città da 130 anni a questa parte».

Per l'arrivo di papa Wojtyla si sono mobilitati anche gli scenografi del S. Carlo. Negli studi del teatro lirico sono stati dipinti gli stemmi che decorano le tribune disposte lungo Palazzo Reale e capite di ospitare duemila persone. Ed anche le insegne impresse sulla bandiera vaticana sono opera del S. Carlo.

«Ma per forza - risponde il capo degli operai - noi saremo qui tutto il pomeriggio a disposizione per ogni eventuale emergenza. Non si sa mai, all'ultimo minuto si può essere sempre un ritocco da fare. Staremo al nostro posto affinché tutto fili liscio». E per non lasciar nulla al caso è stato preparato anche un microfono già regolato sull'altare del Papa, in modo che quando Giovanni Paolo II pronuncerà la parola nessuno dovrà adattargliela alla bocca.

Ribadito dall'ultima riunione del Consiglio regionale

Il PCI forza di governo anche dall'opposizione

Importanti provvedimenti per la casa, per l'agricoltura, per il diritto allo studio sono passati grazie all'atteggiamento responsabile del nostro partito - Responsabilità di

L'ultima riunione dell'Assemblea regionale ha messo in evidenza, attraverso l'andamento dei suoi lavori, due elementi sui quali riteniamo non sia superfluo soffermarsi: l'opposizione realmente costruttiva del Partito comunista e i contrasti che la cedono al suo interno, la democrazia cristiana la cui anima basista (una delle tante) non sembra ancora soddisfatta dell'equilibrio raggiunto e punta a relegare la Regione in un immobilismo che risulterebbe ostentando quanto per le popolazioni della Campania. Sono due elementi che confermano l'analisi compiuta a suo tempo dal PCI sulla involuzione della politica di unità costituzionalista attuata dalla DC e giustificano ampiamente la sua decisione di collocarsi all'opposizione così come, sia pure con qualche ritardo, hanno ritenuto di dover fare i comunisti.

È balzato evidente agli occhi di tutti, venerdì sera in Consiglio regionale, che da un lato c'è una opposizione che punta a costruire, a renzianizzare e dall'altro una maggioranza (si fa per dire, perché l'attuale giunta tripartita è minoritaria anche numericamente) che mira a bloccare e a operare ancora secondo metodi che si sono rivelati quasi insuperabili per la giusta soluzione dei problemi della gente.

È stato approvato il piano di riparto dei 161 miliardi disponibili per il primo biennio d'attuazione della legge per la casa: sono passate importanti leggi e delibere per l'agricoltura (incentivi creditizi a favore dell'associazionismo agricolo, ripartizione dei fondi assegnati alla Campania per lo sviluppo della zootecnia e di quelli per l'incremento della priorità coltivarica), per la istituzione di sezioni di scuola materna, per il servizio dei consulenti (con un emendamento comunista che porta da 12 a diciotto questo servizio a Napoli), per l'attuazione del diritto allo studio.

«Sono 28 anni che sto ai festeggiamenti e ho partecipato a tutti gli avvenimenti importanti di questa città», dice Luigi De Vivo) è stata profusa per l'occasione. Papa Wojtyla atterrerà con il suo elicottero alla Stazione Marittima nel porto. Attraverserà a bordo di una «jeep» bianca piazza Municipio, via Verdi, piazza Trieste e Trento. Ad accoglierlo troverà una folla di fedeli. Sarà un incontro gioioso. Micheliati tra i cento operai del Comune. Questa festa in fondo è anche un po' la loro festa.

«L'esperienza di questi lavoratori accumulata in anni e anni di manifestazioni (Sono 28 anni che sto ai festeggiamenti e ho partecipato a tutti gli avvenimenti importanti di questa città», dice Luigi De Vivo) è stata profusa per l'occasione. Papa Wojtyla atterrerà con il suo elicottero alla Stazione Marittima nel porto. Attraverserà a bordo di una «jeep» bianca piazza Municipio, via Verdi, piazza Trieste e Trento. Ad accoglierlo troverà una folla di fedeli. Sarà un incontro gioioso. Micheliati tra i cento operai del Comune. Questa festa in fondo è anche un po' la loro festa.

«Ma il Papa, voi che avete fatto tanto per preparargli il benvenuto nella città, andrete a vederlo?». «Ma per forza - risponde il capo degli operai - noi saremo qui tutto il pomeriggio a disposizione per ogni eventuale emergenza. Non si sa mai, all'ultimo minuto si può essere sempre un ritocco da fare. Staremo al nostro posto affinché tutto fili liscio». E per non lasciar nulla al caso è stato preparato anche un microfono già regolato sull'altare del Papa, in modo che quando Giovanni Paolo II pronuncerà la parola nessuno dovrà adattargliela alla bocca.

«L'esperienza di questi lavoratori accumulata in anni e anni di manifestazioni (Sono 28 anni che sto ai festeggiamenti e ho partecipato a tutti gli avvenimenti importanti di questa città», dice Luigi De Vivo) è stata profusa per l'occasione. Papa Wojtyla atterrerà con il suo elicottero alla Stazione Marittima nel porto. Attraverserà a bordo di una «jeep» bianca piazza Municipio, via Verdi, piazza Trieste e Trento. Ad accoglierlo troverà una folla di fedeli. Sarà un incontro gioioso. Micheliati tra i cento operai del Comune. Questa festa in fondo è anche un po' la loro festa.

«L'esperienza di questi lavoratori accumulata in anni e anni di manifestazioni (Sono 28 anni che sto ai festeggiamenti e ho partecipato a tutti gli avvenimenti importanti di questa città», dice Luigi De Vivo) è stata profusa per l'occasione. Papa Wojtyla atterrerà con il suo elicottero alla Stazione Marittima nel porto. Attraverserà a bordo di una «jeep» bianca piazza Municipio, via Verdi, piazza Trieste e Trento. Ad accoglierlo troverà una folla di fedeli. Sarà un incontro gioioso. Micheliati tra i cento operai del Comune. Questa festa in fondo è anche un po' la loro festa.

«L'esperienza di questi lavoratori accumulata in anni e anni di manifestazioni (Sono 28 anni che sto ai festeggiamenti e ho partecipato a tutti gli avvenimenti importanti di questa città», dice Luigi De Vivo) è stata profusa per l'occasione. Papa Wojtyla atterrerà con il suo elicottero alla Stazione Marittima nel porto. Attraverserà a bordo di una «jeep» bianca piazza Municipio, via Verdi, piazza Trieste e Trento. Ad accoglierlo troverà una folla di fedeli. Sarà un incontro gioioso. Micheliati tra i cento operai del Comune. Questa festa in fondo è anche un po' la loro festa.

l. v.

Sergio Gallo

Tra loro il famigerato «Cico» De Palma

Rissa fra autonomi e fascisti: 4 arresti

Per una rissa avvenuta l'altra sera a piazza Vanvitelli la DICOS ha arrestato quattro persone: tre fascisti ed un autonomo. Fra i fermati c'è anche il famigerato Cico De Palma ed Agostino Musco, l'autonomo che nell'agosto di quest'anno gettò la fidanzata in mare dopo un litigio per diverse idee politiche. La rissa, secondo la ricostruzione effettuata dalla DICOS, sarebbe avvenuta fra una ventina di giovani. Lo scontro è stato tanto duro che Agostino Musco di 19 anni ed Enrico De Palma hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari.

Musco ha riportato escoriazioni per il corpo e contusioni varie guaribili in dieci giorni, mentre il De Palma ha riportato contusioni guaribili in sette giorni. I due sono stati naturalmente arrestati per partecipazione a rissa aggressiva.

Le indagini dopo questi primi due arresti sono naturalmente continuate e così sono caduti nella rete della polizia altri due estremisti di destra: Carmine Spataro di 24 anni e Giovanni Natale di 19 anni entrambi incensurati. E questo interesse è manifestato anche quando ha dato un voto contrario, come è il caso della proposta di delibera con la quale la giunta intendeva affidare ancora agli

la parola ai lettori

Ci scrivono, ogni settimana, in tanti. Compagne e compagni. Altri telefonano. Tutti vogliono mettere vivo e aperto (polemico) il rapporto con l'Unità, con la cronaca cittadina e regionale.



Da giovedì via Chiaia zona verde: pro e contro

Cara Unità, voglio immediatamente esprimere la mia profonda gioia per il provvedimento adottato in questi giorni che fa di via Chiaia una zona verde. Finalmente! Era ora! Vivo da più di venti anni in questo quartiere e da più di dieci in quel buco di strada che ora solo non doveva essere adibita al traffico ma, qualche volta, dovrebbe essere chiusa perfino ai pedoni tanto è complicato passarci e contemporaneamente respirare.

L'ultima sede del pensionato

Cara Unità, sono un anziano pensionato della scuola domotica e residente in Napoli, e pochi giorni or sono, per far rinnovare la mia tessera ferroviaria, sono andato al Provveditorato agli studi di Napoli. Qui, all'ufficio concessioni ferroviarie mi è stato detto che la tessera può essere rinnovata solo dal Provveditorato agli studi dell'ultima sede di servizio.

Ora, fra le mie precedenti sedi di servizio c'erano Bolzano e Udine, ma, per mia fortuna, l'ultima è stata Caserta e, quindi, per me il caso non è tanto grave.

So però di altri vecchi colleghi e professori di Napoli, che in queste ultime sedi di servizio sono state Sassari, Cagliari, Bolzano, Udine, Sondrio, Bergamo ecc., e questi pensionati, siccome le tessere non vengono riassegnate subito, sarebbero costretti ad una certa permanenza nelle dette città.

Amministratori e TV private

Cara Unità, mi sono lamentato più volte presso i compagni della redazione de l'Unità di Napoli e della stessa Federazione provinciale napoletana

Quella pubblicità che offende...
Cara Unità, cito a caso alcune delle pubblicità di film riportate sulle pagine napoletane in queste ultime settimane: «Quella polverotta di mia moglie», «Ciccolina amore mio», «Vizio in cocca».

ISEF: il salto delle 25.000 lire

Cara Unità, un giovane diplomato, si illude di diventare insegnante di educazione fisica; va all'ISEF, chiede le modalità per

iscrizione ai corsi e gli viene consegnato un foglietto con tutte le indicazioni per concorrere ai 300 posti a disposizione. Il foglietto porta una firma ciccolina del direttore on. prof. dott. C. Mensorio.

Il giovane sempre illudendosi, si fa dare dai genitori la somma di 25.000 lire per partecipare al concorso, ma è consapevole che può essere eliminato sia alla visita medica che alla prova di educazione fisica prima di arrivare al compito scritto di cultura generale, però si illude di riuscire, di essere fortunato (egli non sa che quei posti, quasi tutti sono già assegnati a personalità varie ma i più fortunati arrivano solo al compito scritto, gli altri vengono eliminati già alla visita medica o alla prova di educazione fisica).

Un modo nuovo di scegliere l'auto!



CENTRO GENERALE AUTO

Ora c'è a Napoli un grande centro di esposizione e vendita dove potete trovare in vetrina le automobili di 20 marche!

Alfa Romeo-Audi-Austin-Autobianchi-BMW Citroën-Fiat-Ford-Innocenti-Jaguar-Lancia Mercedes-Opel-Peugeot-Renault-Rover-Simca Sunbeam-Volkswagen-Volvo

Vi sarà così più facile esaminare, analizzare, confrontare l'auto che fa per voi, prendendo le vostre decisioni con la maggiore tranquillità.

Ora potete avere a portata di mano l'auto che vi interessa e, contemporaneamente, le sue più dirette concorrenti.

"Motor Jolly" è sorto proprio per questo: per farvi risparmiare tempo e darvi sicurezza nella scelta, offrendovi un servizio che nessuno, sino ad oggi, vi aveva mai dato.

Comodo, no? Altro che andare in giro di qua e di là!

MOTOR JOLLY-Centro Generale Auto Napoli - Via A. Vespucci, 78 - Tel. 26 40 22-26 42 37 (di fronte al Nuovo Loreto)

